

■ **CASTROVILLARI** di prova

FI soddisfatta per la tombatura della discarica

CASTROVILLARI - «La Regione c'è e non dimentica gli impegni assunti. Ci fa piacere che il consigliere regionale Ferdinando Laghi abbia annunciato che sulla discarica di Campolescia questa Amministrazione Regionale non ha dimenticato della necessità di addivenire a una soluzione che ponga fine, una volta per tutte, ad una vicenda che va avanti ormai da troppi anni. Dice bene Laghi, "oltre vent'anni", ma mentre gli altri ci hanno dormito sopra, le spinte della politica di oggi, di diverso colore, che ginocchia a terra lavorano e non hanno inteso fare soltanto rumore e proclami, sono ormai sulla linea del traguardo».

A scriverlo, in una nota, è il direttivo della sezione di Forza Italia della città del Pollino che interviene sulla notizia riguardante la possibile e definitiva tombatura della discarica di Campolescia. I forzisti castrovillaresi ricordano che «il Commissario Arrical, ha inviato una nota al Comune di Castrovillari con cui si propone una variazione migliorativa, che segue alla progettazione inviata dal comune di Castrovillari, nella quale si procede dunque alla tom-

batura, ma con una contrazione dei costi. Ci si ricorderà benissimo, infatti, - continuano i vertici degli azzurri della città del pollino - che la giunta regionale (Presidente Jole Santelli) per intercessione diretta dell'assessore Gianluca Gallo, impegnò le somme per la definizione della vertenza. Quel finanziamento per ritardi sulla progettazione ebbe a scadere, ma l'impegno politico è chiaramente ed evidentemente rimasto inalterato».

«Ora tocca al Comune, - sostengono i forzisti - fare presto e accelerare sui tempi, per chiudere una pagina dolorosa per il territorio, per la salvaguardia degli interessi di una larga fascia del mondo agricolo locale e per il rispetto dell'ambiente».

«Per parte nostra, non possiamo che vigilare, come abbiamo fatto in questi anni, perchè le parti tutte abbiano a cuore - concludono - la buona politica, poiché ci inorgoglisce avere riferimenti che non parlano solamente, ma che agiscono per il bene dei territori. Basta che con onestà intellettuale si abbia la capacità di dare a Cesare quel che è di Cesare».

a. l.